

prodotto da
K i n é

un film di
HomeMovies
ARCHIVIO NAZIONALE DEL FILM DI FAMIGLIA

in collaborazione con
Regione Emilia-Romagna

formato ridotto

libere riscritture del cinema amatoriale

Enrico Brizzi
Ermanno Cavazzoni
Emidio Clementi
Ugo Cornia
Wu Ming 2

PRESS BOOK

"FORMATO RIDOTTO. LIBERE RISCITTURE DEL CINEMA AMATORIALE" UN FILM DI HOME MOVIES PRODOTTO DA KINÉ IN COLLABORAZIONE
CON LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA TESTI DI ENRICO BRIZZI ERMANNO CAVAZZONI EMIDIO CLEMENTI UGO CORNIA WU MING 2
IMMAGINI ARCHIVIO NAZIONALE DEL FILM DI FAMIGLIA SUONO DIEGO SCHIAVO MUSICHE MASSIMILIANO AMATRUDA
MASSIMO CAROZZI FABIO CIMATTI MONTAGGIO CLAUDIO GIAPPONESI ANIMAZIONE LUCA MAGI
REALIZZAZIONE ANTONIO BIGINI CLAUDIO GIAPPONESI PAOLO SIMONI
WWW.FORMATORIDOTTO.COM

SINOSI

Un film collettivo che segna l'incontro tra Home Movies e un gruppo di scrittori. Enrico Brizzi, Ermanno Cavazzoni, Emidio Clementi, Ugo Cornia e Wu Ming 2 hanno elaborato dei testi originali trovando nelle immagini dell'Archivio Nazionale del Film di Famiglia l'occasione di sperimentare nuove tecniche narrative. Grazie ad approcci molto diversi tra loro in un'opera unica convergono cinque episodi dagli esiti sorprendenti, singoli episodi di corta durata, di volta in volta trasfigurati in saggio, racconto, cronaca e divagazione. Forme del cinema documentario accomunate da una matrice comune: il variegato universo emiliano-romagnolo.



IL FILM

Da dieci anni ormai Home Movies – Archivio Nazionale del Film di Famiglia salvaguarda la memoria filmica privata. Questa missione molto complessa non avviene solo attraverso la fondamentale opera di raccolta e conservazione dei materiali filmici amatoriali, ma anche con la valorizzazione di questo patrimonio. Nel caso di Formato Ridotto la sfida è stata quella di andare oltre (senza però tralasciarla) l'attività di ricontestualizzazione storica dei documenti filmici, cercando di far emergere dalle immagini delle storie possibili, delle interpretazioni e delle letture originali del passato e del presente dei luoghi da cui provengono. Per far questo sono stati sollecitati lo sguardo e la penna di cinque scrittori fortemente legati al territorio, lasciando che ognuno sperimentasse, a suo modo, l'incontro con il cinema amatoriale.

Questa libertà lasciata agli autori traspare dalla differenza di linguaggio, approccio, lettura e interpretazione che ciascuno ha trovato in questo incontro. Nessun episodio nasce dal semplice accostamento di due elementi paralleli. Il lavoro di scrittura, selezione e montaggio è frutto di una ricerca profonda, anche quando un documento come il film di famiglia diventa la base per un racconto di finzione.

Il film ha dato anche modo di far convergere diversi progetti che negli anni hanno fatto crescere e maturare l'esperienza di Home Movies. Le immagini utilizzate sono state infatti raccolte, digitalizzate e catalogate grazie a progetti realizzati in ambito regionale, come Una città per gli archivi della Fondazione Carisbo e della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Film di Cassetto realizzato in collaborazione con la Cineteca di Rimini e Cinema di Famiglia, progetto pluriennale frutto della partnership



con l'Università degli Studi di Modena e in particolare con il laboratorio audiovisivo della sede di Reggio Emilia RelabTv. Il film è stato realizzato grazie al sostegno dell'Agenzia di informazione e comunicazione della Regione Emilia-Romagna che ha contribuito in maniera determinante alla sua realizzazione.

Il risultato è un viaggio sorprendente nello spazio e nel tempo, uno sguardo originale e inedito che passa dal mare alla montagna, dallo sport alla storia di vita, percorrendo le strade e i luoghi dell'Emilia Romagna, che racconteranno la regione da prospettive diverse.

EPISODI

“Il mare d’inverno” di Ermanno Cavazzoni

Perché gli umani occupano questo strano spazio che è la spiaggia? Come fa il mare a riappropriarsene? Una rilettura in chiave apocalittica della vacanza al mare.

“Uomini la domenica” di Emidio Clementi

Il rito della partita di calcio vissuto da un gruppo di tifosi degli anni Cinquanta, rivisitato attraverso le parole di chi oggi lo osserva a distanza.

“Uomo donna pietra” di Enrico Brizzi

La scalata di una montagna come rito di iniziazione alla vita amorosa in un racconto di fiction costruito su immagini documentarie.

“51” di Wu Ming 2

La pellicola del cineamatore Angelo Marzadori su un festival dell'Unità del 1951 origina un piccolo saggio sul comunismo in salsa italiana.

“Strade” di Ugo Cornia

Un viaggio personalissimo sulle strade dell'Emilia Romagna attraverso un turbine di camera car, ricordi e musica jazz.



GLI SCRITTORI

Si è cercato di creare un gruppo valido ed eterogeneo di scrittori in grado di rappresentare la varietà che contraddistingue una regione ricca di voci come l'Emilia-Romagna. La selezione si è basata anche su di un confronto attivo e propositivo riguardo i temi da sviluppare. Gli scrittori coinvolti nel progetto sono Wu Ming 2, Ermanno Cavazzoni, Enrico Brizzi, Ugo Cornia ed Emidio Clementi.

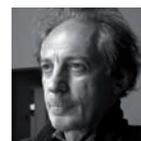
Wu Ming 2

Wu Ming 2 è uno dei componenti del prolifico gruppo di scrittori bolognesi riuniti sotto il nome collettivo Wu Ming, già Luther Blisset - diventato celebre negli ultimi anni con numerosi romanzi, tradotti e pubblicati in molti paesi. Si ricordano per Einaudi: *Q*, *Asce di guerra*, *54*, *Manituana* e *Altai*. Come solista ha pubblicato *Guerra agli Umani*, *Il Sentiero degli dei* e *Timira*.



Ermanno Cavazzoni

Ermanno Cavazzoni ha esordito nella narrativa nel 1987 col romanzo *Il poema dei lunatici* da cui Federico Fellini ha tratto il suo ultimo film *La voce della luna*. Tra le opere più recenti si ricordano: *Gli scrittori inutili*, *Storia naturale dei giganti*, *Guida agli animali fantastici*.



Enrico Brizzi

Enrico Brizzi ha esordito giovanissimo con il romanzo *Jack Frusciante è uscito dal gruppo*. Nel tempo ha allineato sugli scaffali romanzi, raccolte di testi brevi e graphic novel che lo hanno reso tra gli autori italiani più rappresentativi della generazione under 40. Tra i suoi lavori più recenti sono *L'inattesa piega degli eventi*, *La Nostra guerra*, *La vita quotidiana in Italia ai tempi del Silvio*.



Emidio Clementi

Emidio Clementi è cantante, autore dei testi e bassista dei Massimo Volume. Parallelamente alla sua carriera musicale, ha portato avanti un percorso come scrittore, pubblicando romanzi d'ambientazione bolognese, come *La notte del Pratello*, *L'ultimo dio*, *Matilde e i suoi tre padri*.



Ugo Cornia

Ugo Cornia è insegnante di filosofia e di sostegno in una scuola superiore di Modena, dove è nato e cresciuto. Ha cominciato a pubblicare alla fine degli anni novanta sulla rivista «Il semplice» a cura di Gianni Celati e Daniele Benati. Ha esordito nel 1999 con *Sulla felicità a oltranza*. Di recente sono usciti *Modena è piccolissima*, *Operette ipotetiche* e *Le storie di mia zia*.



LA PRODUZIONE

Home Movies /Kiné

La collaborazione tra Home Movies e Kiné, nata in primo luogo da un supporto tecnico della cooperativa all'archivio, si è trasformata negli anni, grazie ad un comune interesse per la salvaguardia e la valorizzazione del cinema di famiglia, in una partnership per tutti gli aspetti di valorizzazione e diffusione del patrimonio filmico dell'archivio.

Fin dalle origini l'archivio di Home Movies si è configurato come un centro di rielaborazione e diffusione del materiale audiovisivo recuperato. La stretta partnership con Kiné ha consentito di sviluppare questa vocazione allargandola alla collaborazione di filmmaker di volta in volta incontrati. I diversi sguardi degli autori di cinema documentario trovano ora una matrice comune nel lavoro archeologico dell'Archivio, una base imprescindibile, frutto di una metodologia e di un processo ormai decennale. La scommessa è la stessa di una factory: chi produce incanala e supervisiona lavori diversi per trovare un equilibrio tra l'esigenza dell'Archivio di svelare se stesso, assumendo nuove forme (non limitandosi a quelle tradizionali come il documentario narrativo), e la necessità di mantenere il rigore storico e filologico. La missione consiste anche nell'intercettare giovani autori desiderosi di confrontarsi criticamente con le immagini del passato e di non limitarsi alla fascinazione che esse rappresentano. In altre parole, il riuso delle immagini d'archivio presuppone da parte dell'autore una propensione alla ricerca e alla consapevolezza storica che non si possono improvvisare. Mettersi al servizio delle immagini è più di un esercizio stilistico. Guardare e ri-guardare finisce per essere una forma di allenamento dell'occhio e per questo non è fuori luogo parlare delle attività di Home Movies, non solo quelle legate alla formazione, come di una scuola dello sguardo che unisce gli autori e gli spettatori.

Home Movies Kiné formano dunque un binomio produttivo fondato sulla volontà di lavorare sulle immagini con la lentezza necessaria al metabolismo per comprenderne e interpretarne i valori sociali ed estetici.

In particolare, negli ultimi anni è iniziato lo sviluppo di progetti a partire dai film della famiglia e dei cineamatori che negli l'Archivio ha acquisito.

Nel 2011 due progetti di documentario di Kiné e Home Movies, sviluppati a partire da fondi filmici conservati nell'Archivio, hanno ottenuto il fondo MEDIA per lo sviluppo e hanno creato interesse e ottenuto riconoscimenti sia in contesti nazionali che internazionali.

Formato Ridotto è un ulteriore risultato di questa collaborazione.

www.homemovies.it
doc.kine.it

GLI AUTORI

Hanno curato e realizzato il progetto:

Antonio Bigini, autore e script editor. Ha collaborato come sceneggiatore e assistente alla produzione con diverse case di produzione italiane, tra cui Minimum Fax Media e Studio Azzurro. Per Kiné è responsabile dell'ideazione e dello sviluppo progetti. È autore di *Anita*, film di prossima uscita diretto da Luca Magi e di *Eye on Art - Annina Nosei*, documentario in produzione per la regia di Mareike Wegener.

antonio@kine.it

Claudio Giapponesi, montatore e produttore. Nel 2005 fonda insieme ad altri soci Kiné e nel 2009 diviene responsabile della sede bolognese della società con lo scopo di promuovere lo sviluppo di progetti documentari. È stato operatore e montatore dei film *Il nemico Interno* e *Anita*; montatore e co-autore di *Come un canto*.

claudio@kine.it

Paolo Simoni, fondatore e presidente di Home Movies, è il responsabile di numerosi progetti di recupero, valorizzazione e riuso del patrimonio cinematografico, temi su cui ha pubblicato alcuni saggi. Dopo aver collaborato con la Cineteca di Bologna e alcuni festival, dal 2005 svolge attività di ricerca all'Università di Modena e Reggio Emilia. Ideatore e curatore di mostre e installazioni promosse da Home Movies, ultimamente si dedica anche alla produzione di cinema documentario realizzato a partire dagli archivi filmici, come autore, produttore e consulente.

paolosimoni@gmail.com

Nel gruppo di lavoro di Formato Ridotto particolarmente rilevante è stato il contributo di **Diego Schiavo**, sound designer, che ha curato la parte sonora di tutti i lavori in collaborazione con diversi musicisti (Massimiliano Amatruda, Massimo Carozzi, Fabio Cimatti/Gruppo Yeazir).

diego@itsounds.it

Le animazioni dei titoli di testa sono state realizzate da **Luca Magi**, artista, regista e animatore che per Kiné sta curando la regia del documentario *Anita*.

lucamagi76@yahoo.it

CREDITS

realizzazione

Antonio Bigini
Claudio Giapponesi
Paolo Simoni

testi

Enrico Brizzi
Ermanno Cavazzoni
Emidio Clementi
Ugo Cornia
Wu Ming 2

immagini

Home Movies - Archivio Nazionale del Film di Famiglia

raccolte nell'ambito dei progetti

Una città per gli archivi
Fondazione Carisbo
Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

Film di Cassetto
Cineteca di Rimini

Cinema di Famiglia
RelabTv / Università di Modena e Reggio Emilia

supporto ricerche

Karianne Fiorini
Ilaria Ferretti

revisione pellicole

Lorenza Di Francesco
Sabina Silenu

telecinema HD

Mirco Santi

montaggio e postproduzione

Claudio Giapponesi

suono e mix

Diego Schiavo

musiche originali

UOMO DONNA PIETRA
Diego Schiavo
Chiara Bonfante - *chitarra*

UOMINI LA DOMENICA
Massimo Carozzi - *musica e sound design*
51
Massimiliano Amatruda - *fisarmonica*

STRADE
Fabio Cimatti
musiche eseguite da Gruppo Yaezir
Fabio Cimatti - *sassofoni*
Francesco Bucci - *trombone*
Francesco De Vita - *chitarra*
Enrico Versari - *percussioni*

fondi filmici utilizzati

VACANZE AL MARE
Buda, Cocchi, De Nittis, Dufern, Fabbrini, Lanci, Naccari, Rocchi, Scarpellini, Vecchi, Zamagna

UOMO DONNA PIETRA
Bagni, Calvi, Cavazzoni, Crotti, De Conti

UOMINI LA DOMENICA
Cavina, Fondo Anonimo

51
Marzadori, Pascucci, Pasi

STRADE
Cavazzoni, Fuzzi, Marzadori, Ravazzini, Rattighieri-Draghi, Torresi, Valtorta, Vecchi, Vighi

ufficio stampa

Matteo Pasini

progetto realizzato in collaborazione con

Agenzia di informazione e comunicazione della Regione Emilia-Romagna
Roberto Franchini
Tiziana Zucchini

DICHIARAZIONI DEGLI SCRITTORI

Enrico Brizzi

“La Pietra di Bismantova, con la sua impressionante forma ad incudine, spicca da secoli nel cuore dell’Appennino reggiano: considerata via via montagna sacra alla luna, rifugio naturale o luogo per sacrifici, all’epoca delle guerre d’Italia fra Longobardi e Bizantini venne da questi ultimi fortificata; monaci di rito greco furono i primi pii abitatori di quello che più avanti divenne l’Eremo benedettino ancor oggi visitabile.

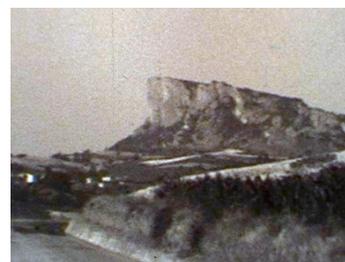
Secoli di razionalismo e incredulità eletta a sistema hanno cancellato il culto della luna e la pratica celtica della raccolta del vischio, ma anche le salmodianti preghiere ortodosse e l’originario legame che i monaci della regola “ora et labora” intrattenevano con la terra e i suoi coltivatori: la Pietra è rimasta isolata, ma la reputazione magico-misterica che l’ha accompagnata per secoli non è svanita, si è solo confusa, lasciando che all’Illuminazione si sostituisse la lugubre fama di luogo romito frequentato da chi intende porre termine alla propria esistenza sulla terra.

In contrasto con l’idea di una Pietra che si fa soglia dell’Ade, risuonano i canti allegri degli escursionisti emiliani del secondo Novecento; la guerra era finita da poco, la Linea Gotica aveva strangolato per due stagioni l’intera fascia appenninica, e la maggioranza della gente si trovava felice e incredula di poter ancora vivere, scherzare, ballare e, perché no?, spingersi insieme in gita lungo i sentieri della montagna.

Qui la Pietra è protagonista, o meglio è protagonista la Terra, della quale la Pietra rappresenta una spettacolare emergenza; coprotagonisti sono gli Uomini e le Donne, in particolare la voce narrante maschile di Lorenzo, che attraverso le immagini delle gite avrà agio di raccontare come Bismantova sia stato il teatro del proprio amore con Irene.”

Ermanno Cavazzoni

Questi Home Movies, i filmati casalinghi, mostrano un campionario di corpi con la pelle lucida per le creme solari. Sono i corpi dei bagnanti della Romagna, che d’estate vanno a Rimini e a Riccione, al mare. Mentre i genitori, contro ogni logica, si cuociono al sole i bambini se ne stanno in riva al mare, come fosse il posto più sicuro del mondo, scherzando con quell’immensa distesa di acqua che sembra innocua. Ma poi arriva l’inverno e il mare si riprende ciò che è suo.



Emidio Clementi

Il rito della partita la domenica. Un gruppo di amici che, a metà degli anni '50, vuol mettersi per sempre alle spalle la guerra e vivere la spensieratezza di una partita di pallone. Ma il bianco e nero, certi volti, la nebbia delle trasferte a Milano e le geniali riprese di Vittorio Cavina calano la prosaica passione italiana per il calcio in un clima noir da "Giungla d'asfalto".



Ugo Cornia

A diciott'anni, più o meno come tutti, ho preso subito la patente e avevo una grande smania di guidare e andare in giro e infatti, sia da solo che con degli amici, appena potevo mi mettevo in macchina per andare di qua e di là. E circa dieci anni dopo, ma forse anche un po' meno di dieci anni, mio padre un giorno mi ha detto che si era fatto due calcoli e mi ha accusato di aver fatto più di trecentomila chilometri con la sua macchina, e io un po' cercavo di contestare questo suo calcolo, ma la macchina aveva fatto all'incirca trecentosettantamila chilometri, quindi mio padre aveva senz'altro ragione, perché lui ormai la macchina non la usava quasi più. Per di più io stavo ancora finendo di studiare, e quei trecentomila chilometri fatti con la sua macchina li avevo fatti principalmente andando a spasso, e non per lavoro, muovendomi su e giù per la provincia di Modena e Bologna, con frequenti puntate nel reggiano, e un po' più rare puntate nella zona di Parma e di Ferrara. Decisamente più rari e occasionali, devo dire, erano stati i giri nelle zone di Piacenza, Ravenna, Forlì e Rimini. E se ci penso conosco moltissime strade e anche moltissimi nomi di strade alcune le ho riconosciuto in questi filmini di famiglia, altre magari no ma mi hanno ricordato strade simili. Perché poi tutte le strade dell'Emilia-Romagna hanno una loro stessa logica piuttosto ferrea...



Wu Ming 2

Del sig. Marzadori, autore delle immagini che ho scelto di commentare, so che era un militante comunista. Da questo primo dato e dalle immagini di una festa dell'Unità a Bologna nel 1951 ho cercato di interrogarmi sul senso di quel che il Sig. Marzadori ha filmato. L'ho fatto cercando di capire calandomi in quel contesto e cercando di cogliere tutto ciò che sfugge agli stereotipi e alle convenzioni che il tempo ha gettato sulla storia del Partito Comunista Italiano. E' una interpretazione personale, come quella del Sig. Marzadori.



DICHIARAZIONE DEGLI AUTORI

Un discorso sul cinema amatoriale è più complesso di quanto si possa pensare a prima vista. Esso si presta continuamente a incroci, incontri e contaminazioni che ne segnano l'uso culturale e artistico contemporaneo. Queste immagini recuperate, con la loro fragilità e identità labile, di non facile lettura, rappresentano il controcampo del cinema ufficiale e in una qualche misura mostrano quanto non è normalmente visibile, nel momento in cui da private e intime diventano pubbliche caricandosi di una serie di interrogativi. Restituiscono, infatti, lo sguardo individuale e collettivo di chi le ha prodotte, ma necessitano anche di uno sguardo che sappia collocarle nel loro e nel nostro tempo. Consideriamo queste immagini come un testo aperto, che grazie al lavoro d'archivio, gli storici e gli studiosi di altre discipline hanno l'opportunità di utilizzare, così come i filmmaker, gli artisti visivi e musicisti possono reinterpretarle in nuove opere. La collaborazione con alcuni scrittori ha portato sguardi del tutto originali e approcci che ci hanno stupito per la loro profonda diversità: si è così inaugurata una strada mai battuta prima, che ha prodotto delle autentiche riscritture del cinema amatoriale. Forse solo l'inizio di un nuovo discorso...



formato ridotto

CONTATTI

Associazione Home Movies Archivio Nazionale del film di famiglia

via Sant'Isaia, 18 - 40127 Bologna
tel: +39 051 3397243
fax: +39 051 3397272
www.homemovies.it
info@homemovies.it

Kiné Società Cooperativa

Sede Emilia Romagna
Via Ermete Novelli, 4A - 40127 Bologna
tel +39 0514076427
fax +39 0514076442

Sede Toscana
Via Oberdan, 33 - 53034 Colle di Val d'Elsa (SI)
tel/fax +39 0577924338
doc.kine.it
info@kine.it

Ufficio Stampa

Matteo Pasini
Tel.: 051-515009 - Cell.: 347-6401970
matt.pasini@gmail.com